Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
I.C. VIA POPPEA SABINA
Viale Ratto delle Sabine, 3 - 00131 ROMA - Tel. 0641404596
C.F. 96418990584 - Cod. Meccanografico **RMIC8G800R**
Codice Univoco ufficio: K96NBC Mail: rmic8g800r@istruzione.it PEC rmic8g800r @pec.istruzione.it
Sito web: www.icviapoppeasabina.edu.it

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
IC VIA POPPEA SABINA

Deliberato dal CdI nella seduta del 12 novembre 2020
Deliberato dal CD nella seduta del 29 ottobre 2020

VISTO il D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);
VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
VISTO il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;
VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020 sottoscritto tra il Ministero dell'Istruzione e i sindacati scuola;
VISTO il Protocollo d'Istituto per la ripresa delle attività didattiche in presenza;
CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico- Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;
CONSIDERATO il PTOF dell'Istituto;
CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;
CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni e delle alunne

nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali;
CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2;

Si regolamenta come segue la Didattica Digitale Integrata (DDI)

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'I.C. VIA POPPEA SABINA di Roma e nasce dall'esperienza maturata durante i mesi di chiusura a causa dell'emergenza epidemiologica.

2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su proposta della Dirigente scolastica, dal Collegio dei Docenti, organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, organo che rappresenta tutte le componenti della comunità scolastica.

3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica, laddove se ne ravveda la necessità, alla luce dell'esperienza che andrà sviluppandosi.

4. Il Regolamento verrà portato a conoscenza della comunità scolastica e sarà pubblicato sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 – Premessa

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento- apprendimento, rivolta a tutti gli alunni e a tutte le alunne dell'Istituto, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle alunne e degli alunni in caso di nuovo lockdown, in caso di quarantena di interi gruppi classe o di singoli alunni.

4. La DDI potrà essere utilizzata anche dagli alunni e alle alunne che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo loro di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie e in aderenza alle indicazioni ministeriali che interverranno.

5. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento dagli alunni e dalle alunne, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

6. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- ✓ approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- ✓ personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- ✓ sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- ✓ miglioramento dell'efficacia della didattica in presenza in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- ✓ rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

7. Le attività possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di alunni/e che concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali, disciplinari e trasversali:

Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni/e. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- ✓ Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in

tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;

- ✓ lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni scelte dall'Istituto.

Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunne e alunni. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- ✓ l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- ✓ la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- ✓ esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

8. Gli insegnanti progettano e realizzano le attività integrate digitali (AID) asincrone in maniera sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le alunne e gli alunni, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati. Pertanto, non rientra tra le attività asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli alunni e delle alunne.

9. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

A seguire uno schema per alternare compiti sincroni e asincroni

ATTIVITA'	SINCRONA	ASINCRONA
Scrivere per blog e fare video blog		X
Scrittura collaborativa e sceneggiature	X	X
Produzione di contenuti scritti o numerici (word processing, spreadsheet, ecc.)	X	X
Forum di discussione o chat basate su argomento specifico	X	X
Giochi/videogiochi/ludografiche	X	X
Tutorato intelligente (tramite strumenti di insegnamento e valutazione online, spesso specifici a seconda della materia da insegnare)		X
Video chat in diretta	X	
Fare mappe didattiche (anche usando mappe interattive, ecc)	X	X
Presentazioni multimediali	X	X
Disegni e schizzi online	X	X
Controlli delle copiature/plagi (usando dei software appositi che provvedano anche un feedback non solo quantitativo)		X
Quiz e sondaggi	X	X
Video chat e video-conferenze	X	
Video creazioni e condivisioni		X
Camminate in gallerie virtuali (ci sono software e portali appositi per queste)	X	X

10. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le attività sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli alunni e alle alunne deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani educativi individualizzati e nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

11. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità degli alunni e delle alunne e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per il primo ciclo (D.M. 254/2012 e documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" del 2018) nonché degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel curricolo d'istituto.

12. Tutti i docenti di classe/sezione assicurano attività in presenza di DDI, integrando le loro progettazioni didattiche curricolari e tracciandone i percorsi sul registro elettronico.

13. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per le classi cui sono assegnati/e curando l'interazione tra gli/le insegnanti e alunne ed alunni, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato e/o personalizzato da far fruire agli alunni e alle alunne con disabilità in accordo con quanto stabilito nel PEI o nel PDP.

14. L'Animatore digitale e i docenti del Team digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- attività di alfabetizzazione digitale rivolte agli alunni e alle alunne dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti (si raccomanda il più ampio ricorso a metodologie di *peer education* e *reciprocal teaching*), finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 3 – Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:
    a. **il Registro elettronico AXIOS**. Tra le varie funzionalità, AXIOS consente di gestire il registro personale del docente, il registro di Classe, le valutazioni, le annotazioni e le sanzioni disciplinari, la comunicazione e i colloqui scuola famiglia.
    b. **La Google Suite for Education (o GSuite)**, fornita da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio web @icviapoppeasabina.edu.it e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali

Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Meet, Classroom.

2. Ciascun docente, nell'ambito della DDI, dovrà documentare le attività svolte. Nell'ambito delle attività in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze in presenza (utile per la validità dell'anno scolastico, tranne per la scuola dell'infanzia).

3. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni (verifiche di apprendimento) e i verbali delle riunioni degli organi collegiali, se svolti a distanza, all'interno degli strumenti di repository.

Art. 4 – Formazione del personale scolastico e supporto

1. Il personale scolastico, docente e non docente è coinvolto in percorsi formativi adeguati che lo pongano in condizione di autonomia, efficienza ed efficacia nell'utilizzo degli strumenti digitali e dei servizi in rete, con specifico riferimento alla piattaforma di Istituto.
2. I docenti seguiranno una formazione mirata che li ponga nelle condizioni di affrontare in maniera competente le metodologie più adeguate alle lezioni in videoconferenza, di realizzare percorsi interdisciplinari con lezioni che non si limitino alla mera trasmissione di contenuti ed evitare che le proposte didattiche si sostanzino in un riduttivo studio a casa del materiale assegnato.

Art. 5 – Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV che interessano per intero uno o più gruppi classe/sezione, la programmazione delle attività in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina della Dirigente scolastica.

2. Scuola dell'infanzia

Le attività a distanza avranno come principale obiettivo il mantenere vivo il legame affettivo e relazionale con i bambini. Questa offerta ha la finalità di far sentire ancora di più ai bambini la vicinanza della scuola dell'infanzia, ordine di scuola dove la relazione educativo-affettiva tra alunni e docenti è fondamentale e permea maggiormente tutti gli aspetti della quotidianità.
Per ogni sezione, il team docenti, calendarizzerà videoconferenze, tramite piattaforma Meet. Per

ogni sezione verrà creata una Classroom alla quale saranno iscritti tutti gli alunni della sezione e attraverso di essa verranno proposte le attività e le esperienze, brevi filmati o file audio (autoprodotti o scelti accuratamente dal web). I docenti eviteranno di proporre attività che prevedano la stampa di copie in carta e l'utilizzo di materiali che non siano di dotazione ordinaria agli alunni.

3. Scuola primaria

Le attività di didattica a distanza saranno suddivise in attività sincrona e asincrona: alle lezioni sincrone saranno dedicate 10 ore a settimana per le classi prime e 15 ore a settimana per le restanti classi che si svolgeranno tramite la piattaforma Meet. Le attività saranno organizzate in maniera flessibile, con costruzione di percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere anche attività in piccolo gruppo. Ulteriori materiali verranno proposti in modo asincrono tramite la pubblicazione all'interno della Classroom. Nel caso di quarantena del singolo alunno, le ore di DID saranno 10 a settimana, ore che saranno attivate su richiesta della famiglia con comprovata attestazione di quarantena. Nel caso di quarantena del singolo alunno, le ore di DID saranno da 10 a 15 settimana, ore che saranno attivate su richiesta della famiglia con comprovata attestazione di quarantena.

4. Scuola secondaria di primo grado:

Le attività di didattica a distanza saranno suddivise in attività sincrona e asincrona: alle lezioni sincrone saranno dedicate 15 ore a settimana che si svolgeranno tramite la piattaforma Meet.
I materiali di studio (files audio, video, immagini, presentazioni, ecc.) e di esercitazione delle Unità di Apprendimento (lezioni asincrone) non saranno proposti durante le lezioni sincrone, ma pubblicati nella Classroom dedicata all'area disciplinare, con congruo anticipo rispetto alla consegna. È preferibile proporre attività da svolgere in gruppo (avendo cura di includere gli alunni con particolari bisogni educativi, in gruppi che ne favoriscano l'inclusione e la partecipazione attiva) tramite gli strumenti digitali collaborativi a disposizione della piattaforma (documenti, fogli, presentazioni, disegni, Coggle -per la creazione di mappe-, Maps, Sites).
Particolare attenzione verrà posta al coinvolgimento delle alunne e degli alunni nella creazione di contenuti digitali. Nel caso di quarantena del singolo alunno, le ore di DID saranno da 10 a 15 settimana, ore che saranno attivate su richiesta della famiglia con comprovata attestazione di quarantena.

5. Unità orarie

1. Alle classi prime di scuola primaria è assegnato un quadro orario settimanale composto da

15 unità orarie di 40 minuti ciascuna di attività sincrona con pause di intervallo.

2. Dalla classe seconda di scuola primaria alla classe terze di scuola secondaria di primo grado è assegnato un quadro orario settimanale composto da 20 unità orarie da 45 minuti di attività didattica sincrona con pause di intervallo.

3. Per la scuola dell'infanzia è assegnato un quadro orario settimanale composto da 5 unità orarie da 20/30 minuti con un collegamento al giorno.

4. Ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del team o del Consiglio di classe, il proprio monte ore settimanale, con attività in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto agli alunni e alle alunne al di fuori delle attività asincrone.

5. La riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:
- ✓ per ragioni di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento degli alunni e delle alunne, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- ✓ per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che degli alunni e delle alunne.

6. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata a valere sul monte orario annuale degli alunni e delle alunne, essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia degli alunni e delle alunne, sia del personale docente.

7. Di ciascuna attività asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di alunne e alunni in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute degli alunni e delle alunne.

Art. 6 – Modalità di svolgimento delle attività: norme da rispettare

1. I docenti svolgeranno l'orario di servizio, previsto dal contratto nazionale, sia nell'erogazione delle lezioni in modalità sincrona, sia asincrona con la creazione di contenuti

multimediali fruibili dagli alunni in momenti diversi dall'orario di lezione sincrona e più volte, in modo da favorire l'apprendimento anche negli alunni richiedenti una maggiore esposizione agli argomenti proposti. Nella creazione dei contenuti multimediali, i docenti eviteranno di fare riferimenti specifici agli alunni e a situazioni di contesto strettamente connesse al gruppo classe, sia per motivi di privacy in caso di eventuale diffusione del contenuto sul web, sia per renderli fruibili anche da altri docenti della stessa scuola. I contenuti saranno raccolti in un'apposita sezione del drive d'istituto al fine di creare un archivio di facile consultazione.

2. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza degli alunni e delle alunne e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

3. Durante lo svolgimento delle videolezioni agli alunni e alle alunne è richiesto il rispetto delle regole, già adottate durante la sospensione delle attività didattiche dell'anno scorso e che qui si riportano e si integrano:

- ❖ È vietato utilizzare Meet per fini che non siano didattici ed autorizzati dal docente. L'applicazione, in particolare, non deve essere usata per videoconferenze tra soli alunni, salvo autorizzazione esplicita del docente;
- ❖ Il codice d'accesso/link di accesso è strettamente riservato alla classe: è fatto divieto di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'istituto;
- ❖ Non è possibile partecipare a una videoconferenza con un account diverso da quello istituzionale nome.cognome@icviapoppeasabina.edu.it;
- ❖ Nel rispetto della normativa sulla privacy, vigente peraltro anche nelle lezioni in presenza, è assolutamente vietato diffondere foto/registrazioni relativi all'attività svolta; l'eventuale registrazione messa a disposizione dal docente deve restare pertanto riservata; registrare le videolezioni o parte di esse è un abuso che sarà punito e che può avere conseguenze anche penali;
- ❖ Le alunne e gli alunni non potranno accedere a Meet se non dopo che il docente avrà avviato la videoconferenza e fornito loro codice o link di accesso; è severamente vietato per lo studente riutilizzare l'invito alla videoconferenza aperta dal docente dopo il termine della stessa;
- ❖ Solo il docente può invitare altri partecipanti alla sessione, silenziare un partecipante, rimuoverlo dal ruolo di partecipante;
- ❖ Anche nella formazione a distanza valgono le regole già utilizzate nell'insegnamento in presenza: i partecipanti devono essere puntuali all'appuntamento, rispettare le consegne del docente, partecipare ordinatamente ai lavori, presentarsi ed esprimersi in maniera consona ed adeguata all'ambiente di apprendimento (anche se virtuale);

❖ L'alunno/a accede al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta degli alunni e delle alunne.

❖ Gli alunni durante la videoconferenza possono usare la chat interna per comunicare con il docente ma NON per comunicare con altri alunni;

❖ In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat.

❖ L'alunno/a deve partecipare al meeting con la videocamera attivata in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.

❖ Qualora un partecipante dovesse uscire inavvertitamente dalla sessione di lavoro, può rientrare immediatamente riaprendo l'applicazione Meet e digitando il codice di accesso;

❖ Il docente, una volta terminata la sessione, verificherà che tutti gli studenti si siano disconnessi e solo successivamente si scollegherà a sua volta da Meet;

❖ Il docente, prima di iniziare la videolezione, fa l'appello segnando l'assenza eventuale dell'alunno nel registro elettronico, profilo dello studente -comunicazione pubblica con la famiglia gli assenti;

❖ Le assenze prolungate e i comportamenti non corretti saranno comunicati ai genitori dai docenti e dalla direzione e avranno un peso nel giudizio di comportamento;

❖ L'attività svolta a distanza è oggetto di verifiche e di valutazione;

❖ Gli studenti debbono utilizzare durante le videolezioni esclusivamente gli strumenti e gli applicativi originali offerti dalla piattaforma (salvo diversa indicazione del docente).

❖ La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata delle famiglie, all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante scrive una nota disciplinare agli alunni con la videocamera disattivata senza permesso.

Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono

degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, alunni e alunne, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.
4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte di alunni e alunne può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 8 – Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, prenderanno il via, per le classi individuate e per tutta la durata che si renderà necessaria, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dalla Dirigente scolastica sempre sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singoli alunni e/o alunne o piccoli gruppi, per più di cinque giorni, con il coinvolgimento del team o del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sarà sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni e delle alunne considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con comprovata certificazione di impossibilità ad essere presenti a scuola, con il coinvolgimento del team o Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici individualizzati e/o personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel

Curricolo d'Istituto.

Art. 9 – Metodologie e strumenti per la verifica

1. Le metodologie che meglio si adattano alla didattica digitale sono quelle che pongono al centro il processo di apprendimento dell'alunno, che si costruisce tramite l'interazione con i compagni e i docenti e permettono la partecipazione attiva della classe, che incoraggiano la rielaborazione condivisa e collettiva della conoscenza. Tra queste metodologie è utile menzionare il brainstorming, la lectio brevis, il cooperative learning, la flipped classroom, il debate, episodi di apprendimento situato (EAS), tramite le quali sviluppare competenze disciplinari e trasversali, oltre ad acquisire abilità e conoscenze.

2. Gli strumenti per la verifica inerenti alle metodologie utilizzate saranno individuati dai consigli di classe e dai singoli docenti e dovranno prioritariamente utilizzare gli strumenti digitali a disposizione degli alunni.

3. Nell'ambito della didattica digitale integrata, ad eccezione di specifiche necessità didattiche o di particolari bisogni degli alunni, si cercherà di evitare la produzione di materiali cartacei salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni.

4. Gli elaborati degli alunni vengono salvati dai docenti e avviati alla conservazione all'interno degli strumenti di archivio digitale individuati dall'Istituzione scolastica.

Art. 10 – Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione di quelli realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio. Oggetto della valutazione, non potrà essere solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo tenuto conto della disponibilità ad apprendere, della partecipazione ai lavori di gruppo, dell'autonomia, della creatività, dello spirito di iniziativa, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione (attraverso l'uso di opportune rubriche e/o diari di bordo).

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici

oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione è condotta utilizzando le rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi Dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dagli alunni e dalle alunne con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 11 – Alunni con bisogni educativi speciali

1. Nella predisposizione del materiale didattico da utilizzare in caso di ricorso alla didattica digitale integrata e nella gestione delle attività da svolgere in modalità sincrona e asincrona, i docenti, oltre a tener conto dei diversi stili di apprendimento, presteranno particolare attenzione ai piani educativi individualizzati e ai piani didattici personalizzati degli alunni con bisogni educativi speciali (alunni in situazione di disabilità, alunni con disturbi evolutivi specifici e alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale) anche attivando maggiori e rinnovate sinergie con la famiglia.
2. I docenti di sostegno, in particolare, oltre a perseguire l'obiettivo di garantire agli alunni in situazione di disabilità opportunità di accesso alle varie attività didattiche, anche mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato per lo studente, manterranno l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari, senza interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione.
3. In presenza di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, i docenti terranno conto dei rispettivi piani didattici personalizzati, facendo ricorso alle misure dispensative e agli strumenti compensativi di cui al *Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011* e alle relative *Linee Guida* e privilegiando l'utilizzo delle eventuali soluzioni tecnologiche con cui questi studenti hanno solitamente dimestichezza.
4. Il Dirigente scolastico, infine, avvierà le necessarie interlocuzioni con le figure competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare efficacemente la didattica digitale integrata allo scopo di garantire il diritto all'istruzione e di mitigare lo stato di isolamento sociale, in presenza di alunni ricoverati presso strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione (Art.8 D.Lgs 63/2017).

Art. 12 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione degli alunni e delle alunne alle attività didattiche a distanza, sulla base di criteri approvati dal Consiglio di Istituto.

2. Considerati i riscontri che il periodo di sospensione delle attività didattiche per COVID ha registrato in termini di coinvolgimento delle famiglie sui canali digitali di comunicazione con la Scuola nonché, soprattutto per gli alunni e le alunne più piccoli/e, di affiancamento nell'accesso alle piattaforme didattiche digitali dei figli e delle figlie, l'Istituto organizza dai primi giorni del nuovo anno scolastico, occasioni formative rivolte alle famiglie degli alunni e delle alunne e al territorio, in presenza e a distanza, e vi dedica un apposito spazio del sito istituzionale, allo scopo di fornire elementi di base utili per l'accesso e la fruizione agevole degli strumenti di comunicazione digitale, dei servizi in rete, nonché della piattaforma in uso dalla Scuola per l'erogazione della Didattica Digitale Integrata.

Art. 13 – Aspetti riguardanti la privacy e sicurezza

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dalla Dirigente scolastica quali incaricati del trattamento dei dati personali degli alunni e delle alunne, delle loro famiglie e degli esercenti la responsabilità genitoriale, ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Gli alunni, le alunne e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:
   a. prendono visione nell'apposita area del sito istituzionale della Scuola dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
   b. prendono visione del regolamento di G-Suite
   c. sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo, e impegni riguardanti la DDI.

3. I docenti sono altresì tenuti ad osservare le normative sulla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, anche se la prestazione lavorativa avviene al di fuori dei locali scolastici. Sarà loro fornita una nota informativa, a cura dell'RSPP, inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa.

Art. 14 – Rapporti scuola-famiglia

1. Nell'eventualità di rinnovate condizioni di emergenza, richiamando quanto declinato nel PTOF, l'istituzione scolastica ribadisce il valore, l'importanza e la centralità della collaborazione con le famiglie e si impegna a salvaguardarne la qualità attraverso gli strumenti telematici più idonei allo scopo.
2. I colloqui e le altre riunioni necessarie durante l'anno con i docenti saranno svolti in videoconferenza previo appuntamento tramite il Registro elettronico Axios, o attraverso mail per i genitori della scuola dell'infanzia, analogamente a quelli tenuti in presenza.
3. Strumento privilegiato per la comunicazione sarà inoltre il sito web dell'istituto www.icviapoppeasabina.edu.it costantemente aggiornato.